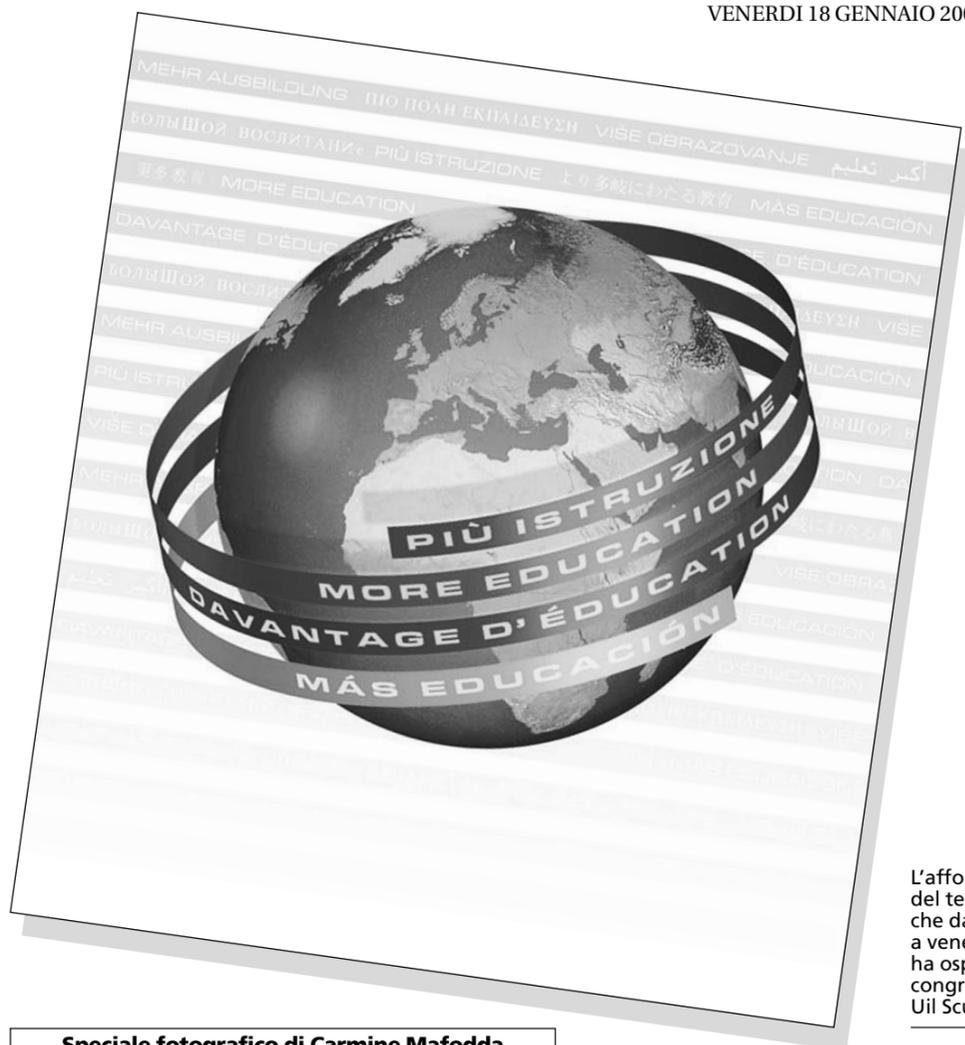


PIU' ISTRUZIONE

A Sanremo il decimo congresso nazionale Uil Scuola L'Ariston ha raccolto le rappresentanze di tutta Italia

*Si chiude questa mattina nella città dei fiori
l'importante kermesse del sindacato
Presenti delegazioni estere e il ministro Moratti*

VENERDI 18 GENNAIO 2002



L'affollata platea del teatro Ariston che da martedì 15 a venerdì 18 gennaio ha ospitato il decimo congresso nazionale Uil Scuola

Speciale fotografico di Carmine Mafodda



Massimo Di Menna, segretario generale Uil Scuola
Nel suo intervento ha ribadito tre principi da lui definiti "irrinunciabili": il carattere nazionale dell'istruzione, gli investimenti per la scuola pubblica ("frequentata - ha sottolineato - dal 93 per cento degli studenti") e, infine, la certezza della tutela contrattuale



“La voce libera della scuola” è lo slogan che vuole indicare libertà di espressione, ma anche libertà di opinione per scegliere meglio

Massimo Di Menna afferma lo “stile tutto Uil”

Il segretario generale Uil Scuola ha elencato le sei caratteristiche dei dirigenti sindacali



RICCO di presenze e di contenuti, si conclude questa mattina al teatro “Ariston” di Sanremo il decimo congresso nazionale Uil Scuola. Saranno il segretario generale Uil, Luigi Angelletti e il segretario generale Uil Scuola, Massimo Di Menna, a concludere i lavori cominciati nel pomeriggio di martedì 15 gennaio. Sempre questa mattina sono in programma l’approvazione dei documenti finali e l’elezione degli organismi, con tanto di insediamento del comitato centrale Uil Scuola.

“Servono risultati concreti: non limitiamoci a proporre o a organizzare la protesta”

L’apertura dei lavori ha quindi fatto da prologo all’intervento del segretario generale Csee (Comitato sindacale europeo dell’educazione), il belga Jorgen Lindholm, nonché dei segretari generali di Cgil scuola, Cisl scuola e Snals.

Mercoledì 16 è stato il giorno del ministro dell’Istruzione, università e ricerca, Letizia Moratti. Preceduto dall’applaudita relazione del segretario generale Uil Scuola, Massimo Di Menna, il ministro Moratti ha intrattenuto per circa tre quarti d’ora la platea dell’Ariston ed è poi volato a Roma partendo da Nizza.

Sul palco sanremese è quindi salito Antonio Focillo, segretario federale Uil. Mentre nel pomeriggio, a seguito del dibattito congressuale, s’è svolta una tavola rotonda con le delegazioni estere a proposito del

“Decentramento del sistema scolastico: esperienze europee a confronto”. A discuterne c’erano il francese Hubert Duchesher, la spagnola Marisol Pardo, il portoghese Antonio Avelas, la svizzera Marie Claire Tabin e Lello Macro in rappresentanza di Uil Scuola.

La giornata di giovedì è stata consacrata per intero al dibattito congressuale, tutto in vista dei lavori di questa mattina. Massimo Di Menna, nel suo intervento di mercoledì mattina, ha tenuto a ribadire sei puntigliose di quello che egli stesso ha definito “stile Uil”. Ha cominciato parlando di “credibilità e disponibilità verso gli altri”, ha quindi proseguito con la “lettura positiva della realtà, il guardare con fiducia al futuro, essere certi che l’azione organizzata dei lavoratori sia capace di migliorare il lavoro” e con “la verifica democratica delle scelte fatte, attraverso il livello dei consensi che ne conseguono”. Il segretario generale Uil Scuola ha indicato come prioritario “il conseguimento dei risultati concreti. Per noi - ha detto Di Menna - il sindacato non si limita a fare proposte o a organizzare la protesta, ma deve raggiungere risultati”. Ha quindi eseguito un forte richiamo a “professionalità, competenza e forte impegno” e concluso asserendo come “Uil Scuola deve rappresentare una voce libera. Noi non pensiamo di avere l’esclusiva, ma certamente lo slogan “la voce libera della scuola” è stato apprezzato perché non vuol dire semplicemente libertà di espressione, ma che ogni libera opinione contribuisce alle nostre decisioni e alle nostre scelte”.

Nella foto accanto al titolo, un esultante Massimo Di Menna. Qui accanto, invece, il segretario nazionale Uil Scuola, Lello Macro, introduce il belga Jorgen Lindholm, segretario generale del Csee (Comitato sindacale europeo educazione)

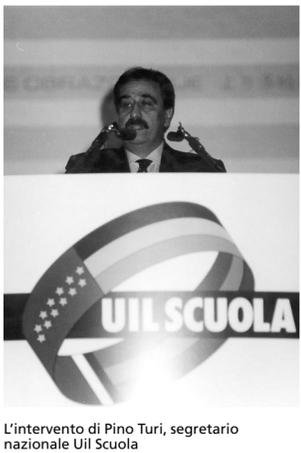


Il tavolo degli interventi all’interno del teatro Ariston e, in alto e sotto, ancora un’immagine dell’affollatissima platea che ha contraddistinto fin dal primo giorno lo svolgimento di questo decimo congresso nazionale Uil Scuola



Il segretario federale Uil, Antonio Focillo, parla sotto lo sguardo di Di Menna

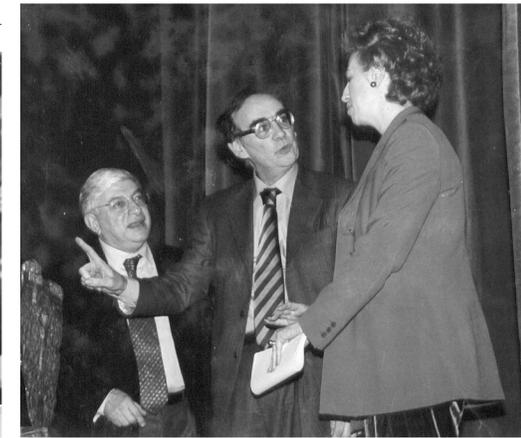
Letizia Bricchetto Moratti, ministro di Istruzione, università e ricerca, è intervenuta mercoledì mattina al decimo congresso nazionale Uil Scuola. A sinistra, ancora la Moratti in compagnia di Di Menna e Pino Turi



L’intervento di Pino Turi, segretario nazionale Uil Scuola



Al microfono, in basso, è la volta di Oswaldo Pagliuca, presidente Enam



Ancora Di Menna tra Pagliuca e Letizia Moratti. Il ministro è ripartito alla volta di Roma subito dopo la conclusione del proprio intervento



Commosa visita al cimitero savonese di Stella, dove riposa il Presidente IN RICORDO DI PERTINI

“Nostre radici legate a quel maestro di libertà”

NELLA mattinata di martedì 15 gennaio, poche ore prima che il decimo congresso nazionale Uil Scuola avesse inizio, il segretario generale Massimo Di Menna s'è recato, assieme a una delegazione del sindacato, presso il cimitero del piccolo Comune di Stella, in provincia di Savona. Là riposano le ceneri del presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

“Sul concetto di libertà - ha detto Di Menna - potremmo parlare per giorni interi. Il nostro sindacato ha un'impostazione pragmatica e laica. Ciascuno di noi non ha pregiudizi ideologici o politici, ma abbiamo i principi della libertà, della tolleranza, del dialogo e della solidarietà. Questi sono i principi della Uil. E questi stessi principi di libertà e di giustizia sociale hanno accompagnato la vita di Sandro Pertini, un grande italiano maestro di libertà, al quale continuiamo a guardare con commosso rispetto”.

Ha concluso il segretario generale Uil Scuola: “A Pertini, come a tanti maestri di libertà, sono legate le nostre radici di sindacato moderno, confederale, libero”.



Due scatti della visita compiuta dalla delegazione Uil Scuola martedì mattina al cimitero savonese di Stella. E' lì che riposa Sandro Pertini, presidente della Repubblica dal 1978-1985 e grande maestro di libertà.

*“Sindacato moderno, confederale e libero”
Nella definizione di Uil Scuola il richiamo a forti principi*



I professori d'orchestra dei Conservatori di musica "Strauss Konzert" si sono esibiti sul palco dell'Ariston nel pomeriggio di martedì e hanno dato così il benvenuto ai congressisti. A lato, il banco dell'Irase con (da sinistra) Rosa Venuti, Francesca Severa e Anna Maria Miceli